

# Fasce tampone

## Come misurarle, come gestirle?

Secondo l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim), sono obbligatorie delle fasce con una larghezza minima di 3 m, non concimate e non trattate con prodotti fitosanitari, ai bordi di acque superficiali, di siepi, di boschetti campestri e rivieraschi e ai margini del bosco.

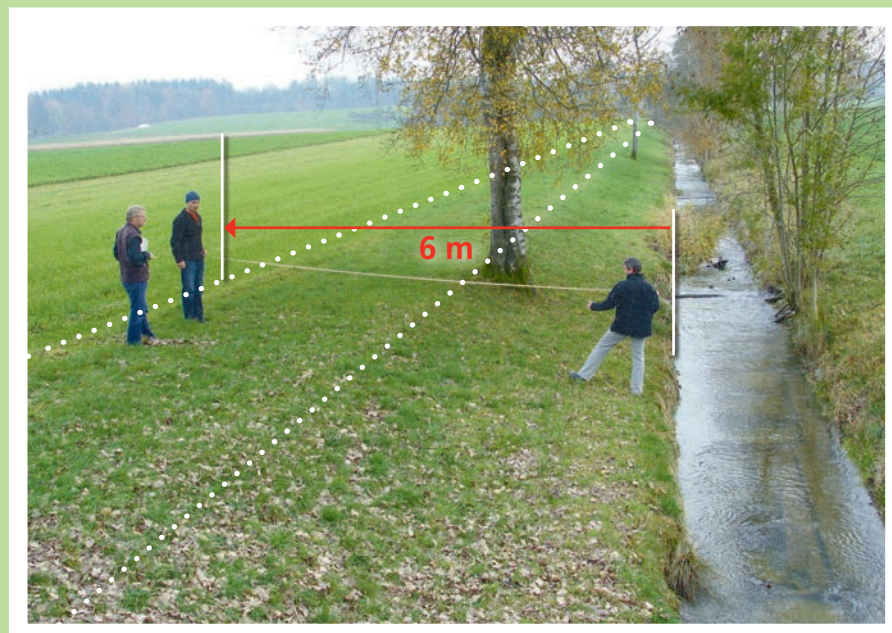
Per soddisfare le prestazioni ecologiche richieste (PER), queste fasce devono essere ricoperte essenzialmente da vegetazione erbacea o da stame.

Lungo i corsi e gli specchi d'acqua superficiali, le PER richiedono inoltre la presenza di fasce inerbite larghe 6 m sulle quali non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari.

Questa scheda illustra come misurare tali fasce – chiamate fasce tampone – precisando i criteri da rispettare per la loro gestione.



Lungo i corsi e gli specchi d'acqua: 6 m di fascia inerbita senza prodotti fitosanitari. Nessuna concimazione sui primi 3 metri.



## Che cosa è una fascia tampone?

Le PER definiscono come fasce tampone le fasce di superficie inerbita o i terreni da stame senza concimazione né trattamenti fitosanitari, che devono essere impiantati lungo le siepi, i boschetti campestri e rivieraschi, il margine del bosco, i corsi e gli specchi d'acqua, le zone umide o palustri.

Le fasce tampone devono presentare su tutta la loro lunghezza e larghezza una vegetazione erbacea o da stame, riconoscibile come tale tutto l'anno. Eccezionalmente, le fasce tampone possono essere delle fasce di colture campicole estensive, dei maggessi fioriti, dei maggessi da rotazione o delle strisce su superfici coltivate.

Lungo siepi, boschetti campestri e rivieraschi e ai margini del bosco, le fasce devono presentare una larghezza di almeno 3 m; lungo i corsi e gli specchi d'acqua, la loro larghezza è di almeno 6 m, di cui i primi 3 senza concimazione.

## A cosa servono le fasce tampone?

Le fasce tampone servono a proteggere le siepi, i boschetti campestri e rivieraschi, i boschi e le acque superficiali dalle concimazioni e dai prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura. Grazie alla vegetazione erbacea, le fasce tampone possono pure limitare gli apporti di terra fine proveniente dai versanti erosi.

Le fasce tampone possono infine svolgere un ruolo importante in favore della biodiversità. Infatti, la gestione estensiva e la situazione particolare, al limite tra due ambienti diversi, permettono l'insediamento di alcune specie vegetali e animali particolarmente esigenti in termini ambientali.

## Basi legali

**Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim (Allegati 2.5 e 2.6), RS 814.81:** sono vietati l'impiego di prodotti fitosanitari e la concimazione:

- nelle siepi e nei boschetti e su di una fascia larga 3 m lungo gli stessi,
- nei boschi e su una fascia larga 3 m lungo il margine della zona boschiva.

**Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD), RS 910.13:** l'OPD definisce e disciplina l'utilizzo delle fasce tampone all'articolo 21 e all'allegato 1 numero 9.

**Disposizioni cantonali e comunali:** in alcuni casi, il cantone o il comune possono definire delle misure più restrittive. Informatevi presso i servizi cantonali competenti!

## Eccezioni

Nei casi seguenti il cantone può autorizzare la sostituzione della fascia inerbita adiacente alla siepe, del boschetto rivierasco o del boschetto campestre (ma non ai margini del bosco!) mediante una fascia di coltura estensiva in campicoltura, un maggese fiorito, un maggese da rotazione o una striscia su superficie coltiva:




- lungo le autostrade, le strade nazionali e le strade cantonali,
- lungo le linee ferroviarie,
- intorno alle superfici edificabili quali le zone industriali e abitative,
- tra due siepi parallele distanti meno di 40 m,
- negli altri casi definiti dai cantoni.

Le aziende non PER possono impiantare anche una coltura sulla fascia tampone. Resta comunque valido il divieto di concimazione e di applicazione di prodotti fitosanitari su di una larghezza di 3 m.

Una fascia tampone non è necessaria:

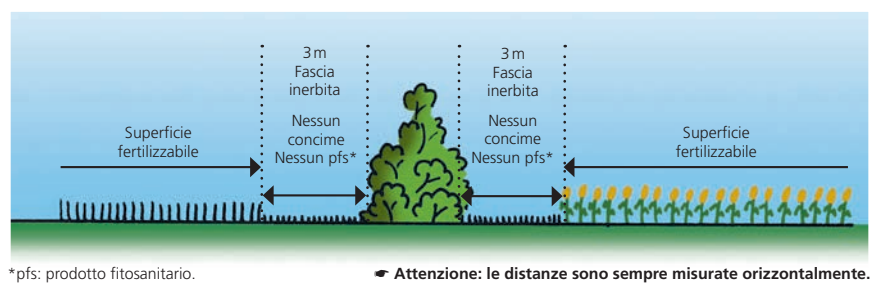
- lungo i frangivento e le protezioni visive come le siepi di tuia, che non sono né autoctone, né adeguate alle condizioni locali,
- intorno a gruppi di cespugli di superficie inferiore a 30 m<sup>2</sup>,
- intorno agli alberi isolati e i boschetti d'alberi senza arbusti sottostanti.

# Fasce tampone lungo le siepi, i boschetti campestri e rivieraschi e ai margini dei boschi

-  **Siepe, boschetto rivierasco:** la siepe o boschetto rivierasco è una fascia boschiva fitta, larga qualche metro, composta principalmente da arbusti, cespugli e alberi autoctoni e adatti alle condizioni locali. Lunghezza minima: 10 m. Se la distanza tra due fasce boschive distinte è inferiore a 10 m (misurata a partire dagli arbusti, cespugli o alberi esterni), esse saranno considerate come un solo elemento.
-  **Boschetto:** si chiama boschetto un gruppo compatto di cespugli, con o senza alberi, autoctoni e adattati alle condizioni locali, con una superficie di almeno 30 m<sup>2</sup>.
-  **Bosco:** per bosco, si intendono tutte le superfici coperte da alberi o da arbusti boschivi che adempiono i seguenti criteri:
  - superficie minima da 2 a 8 are (incluso un margine idoneo definito dalle direttive cantonali),
  - larghezza minima da 10 a 12 m (incluso un margine idoneo definito dalle direttive cantonali), e
  - età minima del popolamento sulla superficie occupata dal bosco da 10 a 20 anni (vedi direttive cantonali).

**Per soddisfare la PER, una fascia tampone larga almeno 3 m deve essere mantenuta lungo le siepi e i boschetti campestri e rivieraschi e ai margini dei boschi. Essa è misurata partendo dal limite della vegetazione erbacea. La fascia tampone deve presentare su tutta la lunghezza e larghezza una vegetazione erbacea riconoscibile come tale tutto l'anno. Essa non deve ricevere concime né prodotti fitosanitari (PER: ti trattamenti pianta per pianta su piante problematiche sono autorizzati se risulta inefficace il contenimento con mezzi meccanici; coltura biologica: vietati i prodotti fitosanitari).**

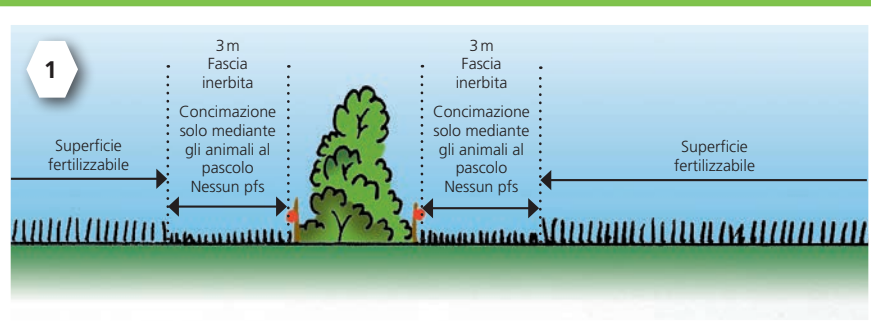
**Altre esigenze riguardanti la gestione: cfr. tabella a pagina 8.**



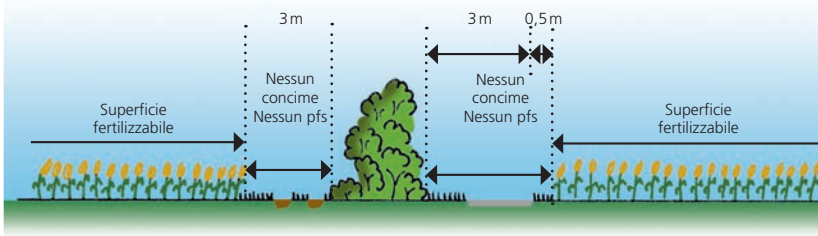
## Le illustrazioni seguenti riguardano le aziende PER e BIO.

### 1. Fasce tampone lungo i boschi, le siepi e i boschetti nei pascoli

Un pascolo adeguato è autorizzato sulle fasce tampone. Le fasce tampone non sono computabili come superficie fertilizzabile.



2

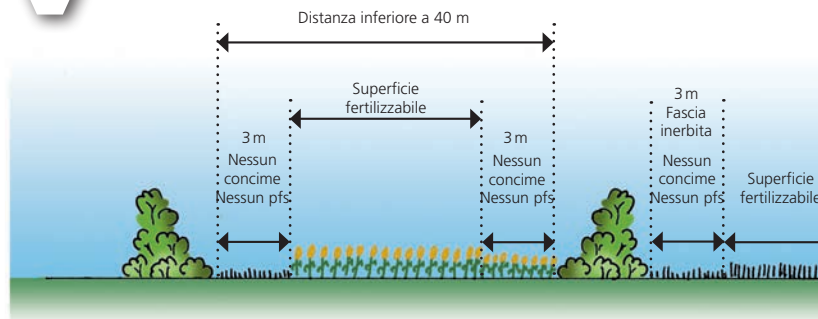


## 2. Fasce tampone lungo i boschi, le siepi, i boschetti costeggiati da un sentiero o una strada e lungo i limiti di proprietà

Una fascia tampone è obbligatoria, indipendentemente dal limite di proprietà. Informarsi sulle prescrizioni cantonali riguardo le distanze da rispettare in occasione dell'impianto di una nuova siepe.

Un sentiero o una strada stabilizzati o meno possono essere compresi nella fascia tampone. Se la loro larghezza è inferiore a 3 m devono essere completati da una fascia inerbita. Nelle PER, la strada o il sentiero stesso devono essere costeggiati da una fascia inerbita di 50 cm su ogni lato.

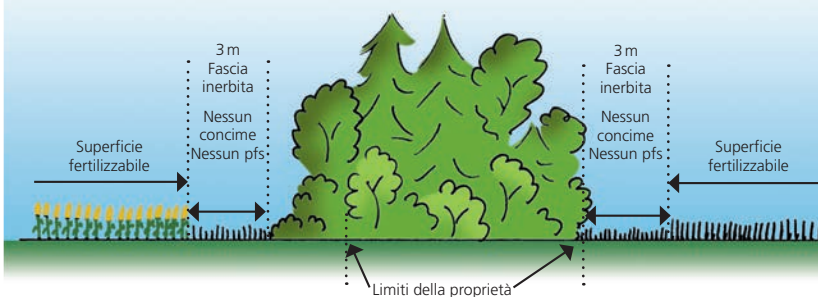
3



## 3. Fasce tampone lungo le siepi e i boschetti distanti meno di 40 m

Quando la distanza tra due siepi o tra due boschetti è inferiore a 40 m, le fasce inerbite possono essere sostituite da fasce di colture da campo estensive, da maggese fioriti, da maggese da rotazione o da strisce su superfici coltiva. Resta valido il divieto di concimare e di utilizzare prodotti fitosanitari.

4



## 4. Fasce tampone lungo i margini del bosco, con o senza limiti di proprietà

Anche quando la foresta si fosse estesa oltre il limite di proprietà, una fascia inerbita di una larghezza visibile di almeno 3 m deve essere mantenuta lungo il margine del bosco.

Ogni proprietario ha la responsabilità di prevenire lo sviluppo indesiderato del bosco sulla sua proprietà. La fascia tampone è misurata dal limite visibile della vegetazione erbacea, anche se i rami degli alberi sovrastano la superficie inerbita.

## Basi legali

**Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim (Allegati 2.5 e 2.6), RS 814.81:** è vietato l'impiego di prodotti fitosanitari e lo spandimento di concimi sulle acque superficiali e su una fascia larga 3 m lungo le medesime.

**Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD), RS 910.13:** l'OPD definisce e disciplina l'utilizzo delle fasce tampone all'articolo 21 e all'allegato 1 numero 9.

**Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc), RS 814.201:** L'OPAc disciplina come determinare e gestire gli spazi riservati alle acque all'articolo 41 a-c.

**Disposizioni cantonali e comunali:** in alcuni casi, il cantone o il comune possono definire delle misure più restrittive. Informatevi presso i servizi cantonali competenti!

## Particolarità

Lungo i piccoli corsi d'acqua e i canali di drenaggio in cui scorre dell'acqua per meno di 180 giorni all'anno, la fascia inerbita può essere sostituita da una fascia di colture estensive in campicoltura, da un maggese fiorito, da un maggese da rotazione o da una striscia su superficie coltiva o da un sentiero. La larghezza minima è 3 m. Sono vietate la concimazione e l'applicazione di prodotti fitosanitari.

Le distanze di sicurezza per l'impiego dei prodotti fitosanitari devono essere rispettate secondo le istruzioni dell'imballaggio.

Le aziende non PER possono impiantare anche una coltura sulla fascia tampone.. Resta comunque valido il divieto di concimazione e di applicazione di prodotti fitosanitari su una larghezza di 3 m.

# Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali

**Acque superficiali:** secondo la Legge federale sulla protezione delle acque (LPac, art. 4), le acque superficiali comprendono:

- l'acqua,
- l'alveo,
- i fondali e le scarpate,
- i loro insediamenti animali e vegetali.

Nei casi in cui il Cantone ha definito uno spazio riservato alle acque conformemente all'ordinanza sulla protezione delle acque, oppure ha rinunciato esplicitamente a definirlo, la fascia tampone viene misurata a partire dalla linea di sponda.

Per soddisfare la PER, una fascia tampone larga almeno 6 m deve essere mantenuta lungo i corsi e gli specchi d'acqua. Essa deve essere ricoperta da vegetazione rivierasca tipica o da vegetazione erbacea per tutto l'anno. I boschetti rivieraschi, i sentieri o le strade possono essere inclusi nella fascia tampone. La larghezza è generalmente misurata a partire dal limite superiore della scarpata.

Sui primi 3 metri non devono essere utilizzati né concimi, né prodotti fitosanitari. A partire da 3 m, la concimazione è autorizzata (superficie fertilizzabile), ma nessun prodotto fitosanitario deve essere utilizzato (PER: trattamento pianta per pianta autorizzato per le piante problematiche, se risulta inefficace il contenimento con mezzi meccanici; coltura biologica: vietati i prodotti fitosanitari). Se è definito uno spazio riservato alle acque, il divieto di concimazione vige sull'intero spazio riservato alle acque.

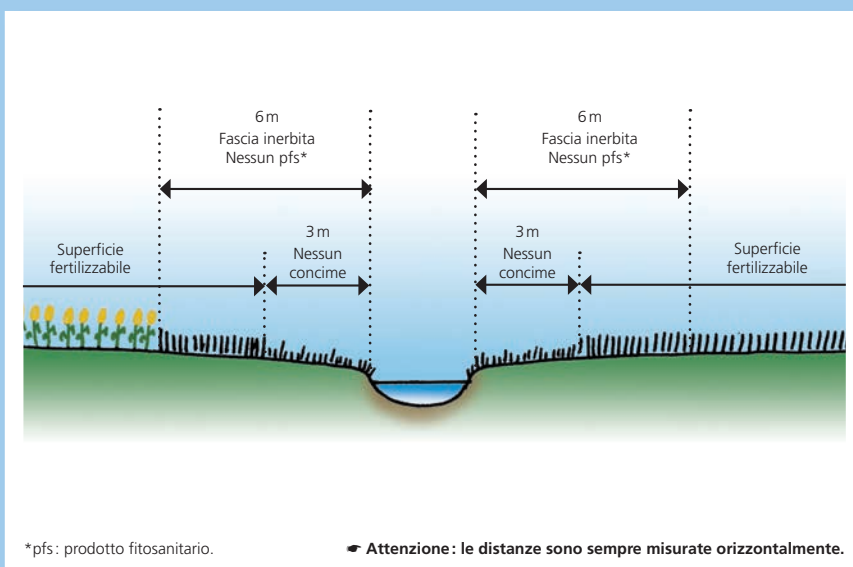
Le distanze di sicurezza fissate per l'impiego di prodotti fitosanitari rispetto alle acque superficiali devono essere rispettate come da istruzioni dell'imballaggio. Vedi pure la tabella a pagina 8.

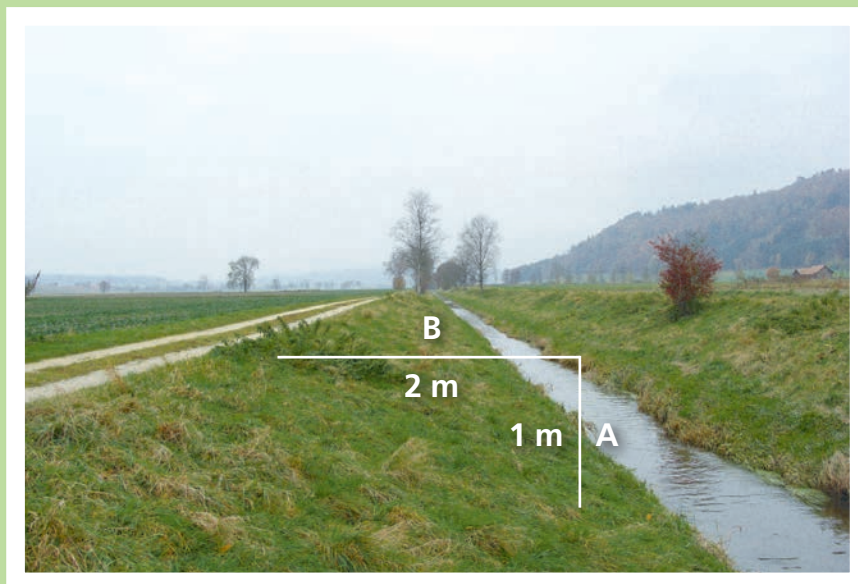
Queste disposizioni restano valide:

- per tutte le acque superficiali, indipendentemente dalle condizioni di proprietà,
- quando le acque non sono registrate nel catasto,
- nel caso di una rinaturalizzazione di corsi d'acqua.

Altre esigenze relative alla gestione: cfr. tabella pagina 8.

## I disegni seguenti riguardano le aziende PER e BIO

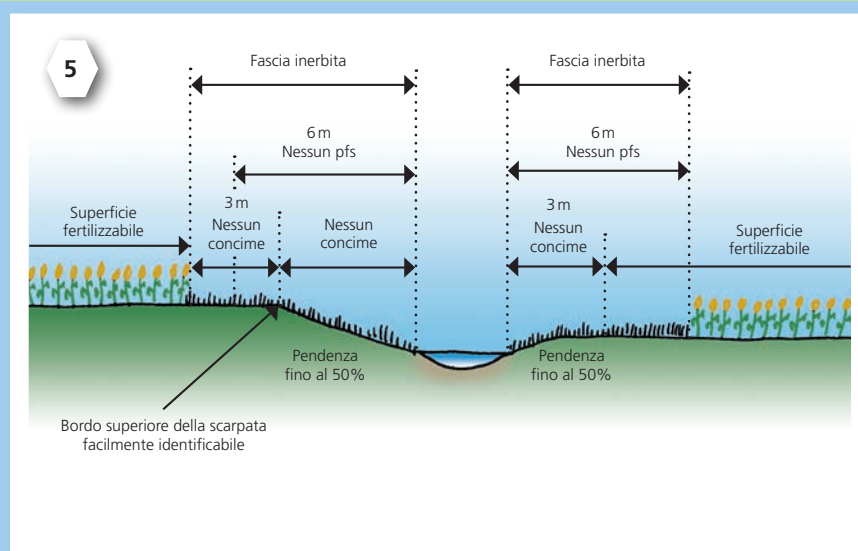




Metodo per stabilire una pendenza del 50 %

Pendenza del 50 % = 1 m di altezza (A)  
2 m di larghezza (B)

$$\text{Pendenza in \%} = \frac{100 \times A}{B}$$

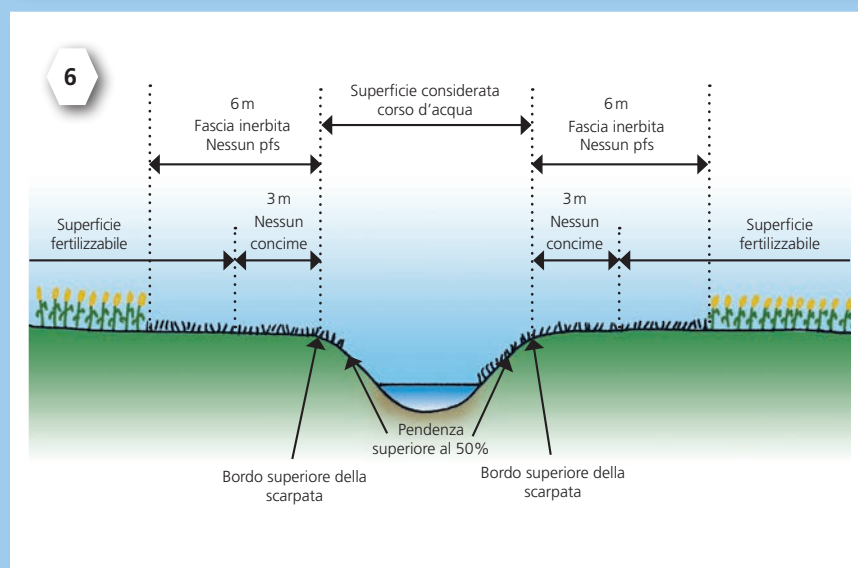


**5. Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali: scarpate poco declivi (fino al 50 % di pendenza)**

La totalità della fascia tampone è ricoperta da vegetazione rivierasca tipica o erbacea per tutto l'anno.

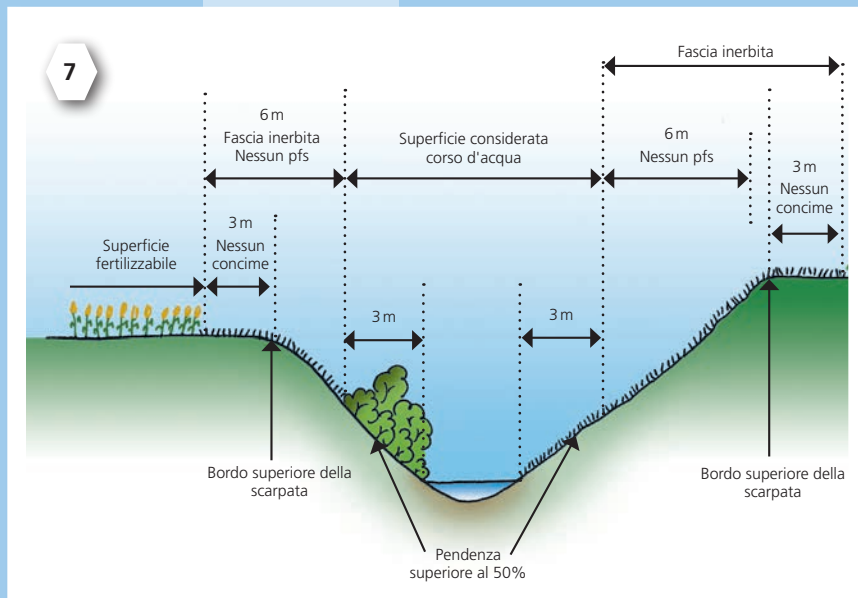
Parte sinistra: se il bordo superiore della scarpata è chiaramente riconoscibile, la misura di 3 m senza concimazione comincia a partire da questo bordo. La misura dei 6 m senza prodotti fitosanitari comincia a partire dal bordo dell'alveo.

Parte destra: se il bordo superiore della scarpata non è chiaramente identificabile, la misura dei 3 m senza concimazione e dei 6 m senza prodotti fitosanitari comincia a partire dal bordo dell'alveo.



**6. Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali: scarpate corte (meno di 3 m di lunghezza) e ripide (più del 50 % di pendenza)**

La fascia tampone di almeno 6 m è ricoperta di vegetazione rivierasca tipica o di vegetazione erbacea per tutto l'anno. La misura dei 6 m senza prodotti fitosanitari e dei 3 m senza concimazione comincia dal bordo superiore della scarpata.

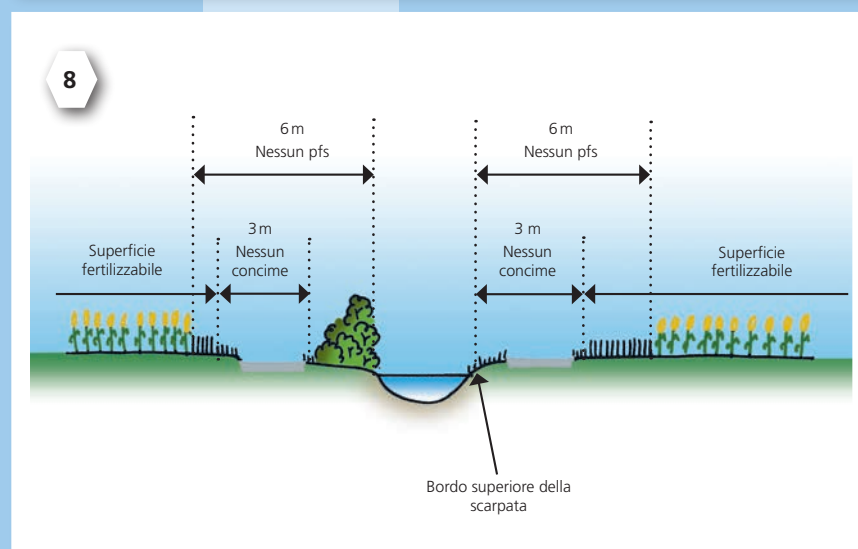


### 7. Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali: scarpate lunghe (più di 3 m di lunghezza) e ripide (più del 50% di pendenza)

I primi 3 metri misurati a partire dal bordo dell'alveo sono considerati come facenti parte del corso d'acqua. La totalità della fascia tampone è ricoperta da vegetazione rivierasca tipica o erbacea per tutto l'anno. I boschetti rivieraschi fanno parte della fascia tampone.

La misura dei 3 m senza concimazione comincia a partire dal bordo superiore della scarpata, se è chiaramente riconoscibile.

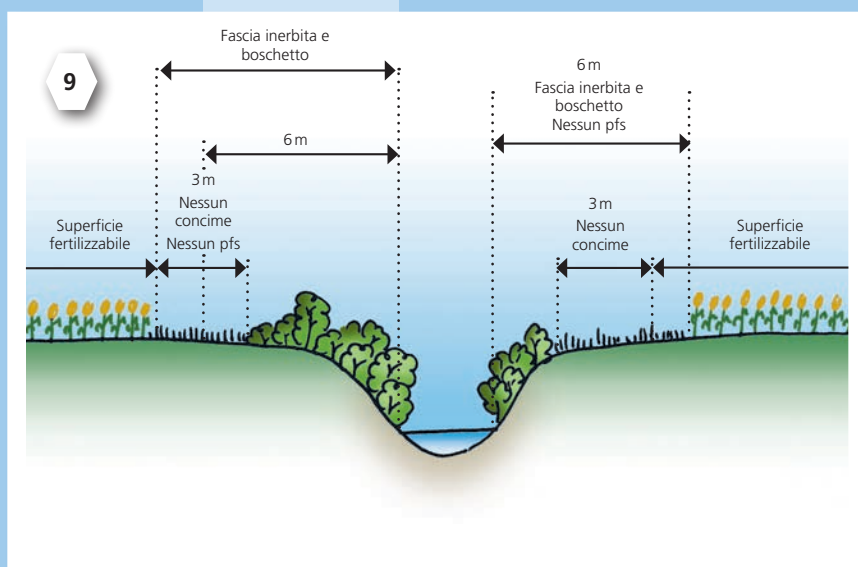
La misura dei 6 m senza prodotti fitosanitari comincia dopo i primi 3 metri di scarpata considerati come acqua.



### 8. Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali costeggiate da sentieri o strade

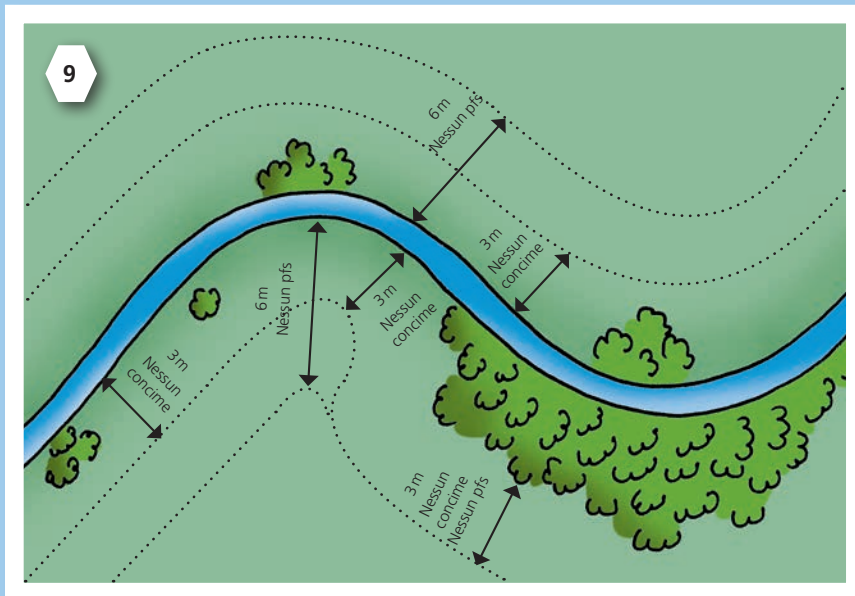
I sentieri e le strade sono compresi nelle fasce tampone. Nella PER, il sentiero o la strada devono essere costeggiati da una fascia inerbita di 50 cm su di ogni lato.

Conformemente agli oneri sulla distanza in relazione al dilavamento, lungo le acque superficiali (frasi SPe3) la fascia tampone di 6 metri deve avere una copertura vegetale continua. In questo caso la fascia tampone deve essere ampliata nella misura della larghezza del sentiero o della strada.



### 9. Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali costeggiate da boschetti rivieraschi continui

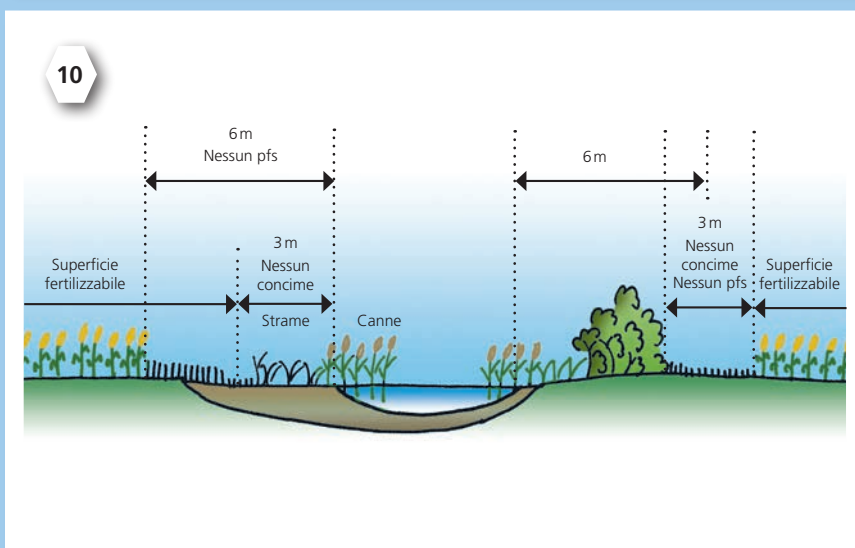
Se il corso d'acqua è costeggiato da una siepe o da un boschetto rivierasco continuo, la misura dei 6 m senza prodotti fitosanitari comincia dal bordo dall'alveo e comprende i boschetti, indipendentemente dalla pendenza della scarpata. Il bosco stesso è fiancheggiato da una fascia inerbita di 3 m, senza concimazione né impiego di prodotti fitosanitari.



### 9. Fasce tampone ai bordi delle acque superficiali costeggiate da boschetti rivieraschi continui

I boschetti con una lunghezza superiore a 10 m o una superficie superiore a 30 m<sup>2</sup> sono considerati come siepi o boschetti rivieraschi. Essi devono dunque a loro volta essere costeggiati da una fascia inerbita di 3 m, senza concimazione né impiego di prodotti sanitari.

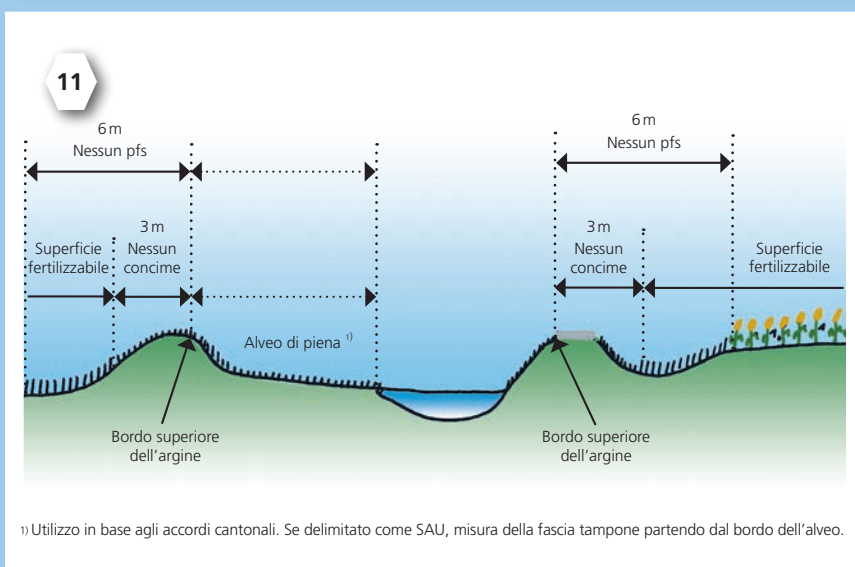
I boschetti rivieraschi di lunghezza minore non sono presi in considerazione e la misura delle fasce tampone si applica come nei casi precedenti. Nota: se si vuole correggere la forma della superficie gestita, bisogna rispettare la larghezza della fascia tampone. Non è autorizzato il taglio della fascia tampone.



### 10. Fasce tampone ai bordi di specchi d'acqua, zone umide o palustri senza contratto di gestione

Parte sinistra: le superfici da stame sono considerate come delle fasce tampone. Se la loro larghezza è inferiore a 6 m, devono essere completate da una fascia inerbita.

Parte destra: la fascia tampone è misurata dal bordo dell'acqua. Una fascia inerbita di 3 m senza concimazione né prodotti fitosanitari deve costeggiare la vegetazione arbustiva o arborea. Se la superficie è oggetto di un contratto di gestione, devono essere rispettate le disposizioni previste (comprese le zone tampone).



### 11. Fasce tampone lungo i canali e i corsi d'acqua con alveo di piena e argini

Le scarpate golenali sono considerate generalmente come superficie di scorrimento dell'acqua. Le superfici piane situate all'interno degli argini non devono ricevere né concimi né prodotti fitosanitari.

Generalmente ci sono accordi che regolano l'utilizzo dell'argine sommergibile dei fiumi e dei ruscelli a scopi agricoli (p.es. Rodano, Reno, Ticino). La misura delle fasce tampone comincia al limite superiore degli argini insommergibili.

<sup>1)</sup> Utilizzo in base agli accordi cantonali. Se delimitato come SAU, misura della fascia tampone partendo dal bordo dell'alveo.

# PER: gestione delle fasce tampone

	<b>Fasce tampone lungo siepi, boschetti rivieraschi e campestri e ai margini del bosco</b>	<b>Fascia tampone di 6 m di larghezza lungo i corsi e gli specchi d'acqua</b>	
<b>Larghezza</b>	<b>Almeno 3 m</b>	<b>Sui primi 3 metri</b>	<b>A partire dai 3 m</b>
Composizione botanica	Superficie inerbita, da stame, in rotazione o strisce su superficie coltiva	determinati casi anche fasce di colture estensive, maggesi fioriti, maggesi da coltura	
Utilizzazione	Di norma, utilizzazione ogni anno (eccezione: superfici da stame, fasce inerbite lungo siepi, boschetti rivieraschi e campestri: almeno ogni 3 anni). Asporto obbligatorio del raccolto (nessuna pacciamatura). Se la superficie è notificata come superficie di promozione della biodiversità, rispettare le prescrizioni. Se le condizioni lo permettono è autorizzato un pascolo adeguato (salvo sulle superfici da stame).		
Prodotti fitosanitari	Trattamento pianta per pianta autorizzato per le piante problematiche, se risulta impossibile combatterle meccanicamente. Coltura biologica: vietati i prodotti fitosanitari.	Vietati i prodotti fitosanitari.	Trattamento pianta per pianta autorizzato per le piante problematiche, se risulta impossibile combatterle meccanicamente. Coltura biologica: vietati i prodotti fitosanitari.
		Attenzione: i prodotti fitosanitari la cui distanza di sicurezza (cf. indicazione Spe3) è di 20 m (rispettivamente 50 m) possono essere utilizzati a partire da 6 m a condizione che la vegetazione sia più alta della coltura adiacente al momento del trattamento OPPURE che si utilizzi un sistema antideriva (cf. Ordinanza sui prodotti fitosanitari, OPF), che in questo caso è comunque obbligatorio per i prodotti la cui distanza di sicurezza è di 50 m.	
Concimazione	Nessuna concimazione autorizzata.	Nessuna concimazione autorizzata.	Concimazione autorizzata. In determinati casi (n. 5 e 7) soltanto dopo 3 metri dal limite superiore visibile della scarpata.
Superficie fertilizzabile	No, anche in caso di pascolo.	No, anche in caso di pascolo.	Si.
Superficie minima	Nessuna esigenza.	Nessuna esigenza.	
Circolazione occasionale con dei veicoli agricoli	Autorizzata a dei fini agricoli o forestali, salvo in caso di notifica quale superficie per la promozione della biodiversità.		
Deposito temporaneo di rotoballe	Vietato.	Vietato.	Autorizzato se superficie fertilizzabile, escluso se su superficie per la promozione della biodiversità.
Deposito temporaneo di concimi agricoli o di compostaggio	Vietato.	Vietato.	Autorizzato se superficie fertilizzabile, escluso se su superficie per la promozione della biodiversità.
Compostaggio lungo il bordo del campo	Vietato.	Vietato.	Autorizzato se superficie fertilizzabile, escluso se su superficie per la promozione della biodiversità.
Deposito temporaneo di legname (tronchi, legname da riscaldamento, rami, ecc.)	Autorizzato unicamente se il legno non è stato trattato. Sulle superfici per la promozione della biodiversità è autorizzato il deposito temporaneo se ciò non ne pregiudica la qualità.		
Possibilità di notifica come superficie di promozione della biodiversità (se le esigenze definite nell'Ordinanza sui pagamenti diretti sono rispettate). Cfr. scheda tecnica AGRIDEA "Promozione della biodiversità nell'azienda agricola"	- prato estensivo - terreno da stame - prato rivierasco lungo corsi d'acqua - pascolo estensivo	- prato estensivo - terreno da stame - prato rivierasco lungo corsi d'acqua - pascolo estensivo - siepe, boschetto - fossato umido, pozza o stagno	- prato estensivo - terreno da stame - prato rivierasco lungo corsi d'acqua - pascolo estensivo - siepe, boschetto
Colture perenni	I colture perenni esistenti (impiantati prima del 2008) beneficiano di una protezione dell'investimento. Per i nuovi impianti o la sostituzione delle colture esistenti, devono essere applicate le disposizioni menzionate sopra.		

## Impressum

Edizione: **KIP**, 8315 Lindau et **PIOCH**, 1000 Lausanne 6

Concetto informativo e redazione: Myriam Charollais, Lukas Keller

Autori: KIP: Stephan Furrer, Heiri Niederberger, Ralph Gilg, Roman Steiger, Diego Forni, Lukas Keller; PIOCH: Patrick Vaudroz; Servizio dell'economia rurale

Giura: Pierre Simonin; AGRIDEA: Myriam Charollais, Johanna Schoop

Consulenza tecnica: OFEV: Simone Aeschbacher, OFAG: Laurent Nyffenegger

Grafica, impaginazione: Michael Knipfer, AGRIDEA

Disegni: Myriam Charollais, AGRIDEA

Fotografie: Lukas Keller, Laurent Nyffenegger

Traduzione: Antonio Girardi AGRIDEA

Rilettura: Diego Forni, Sezione dell'agricoltura TI, Ufficio dei pagamenti diretti

Diffusione: AGRIDEA, [www.agridea.ch](http://www.agridea.ch)

© KIP/PIOCH, AGRIDEA, gennaio 2017